

Punta Lunella da Prarotto

scritto da Gianni Clot | 28 Febbraio 2023

Bella escursione ad una cima ardita, la Punta Lunella da Prarotto, sullo spartiacque tra la Valle di Susa e la Valle di Viù, raggiungibile solo attraverso la concatenazione con la salita alla Rocca Patanua.

Richiede, oltre ad una certa esperienza (alcuni brevi passaggi, pur escursionistici, non sono banali), anche un minimo di preparazione: il dislivello assoluto non è trascurabile, ma a questo si aggiungono alcune centinaia di metri per effetto dei vari saliscendi.

Accesso

Da Torino si prende l'autostrada della Valle di Susa e si esce ad Avigliana Ovest. Si prosegue sulla provinciale fino a Condove, proseguendo per Mocchie, Frassinere, Mollette. Lasciare a destra il bivio per Grange e parcheggiare nel piazzale antistante la cappella Madonna della Neve, di Prarotto.

Itinerario

Prendere la sterrata che parte dal piazzale in posizione opposta alla cappella e dopo poche centinaia di metri aggira alcune casette, diventando un sentiero che si inoltra nel bosco.



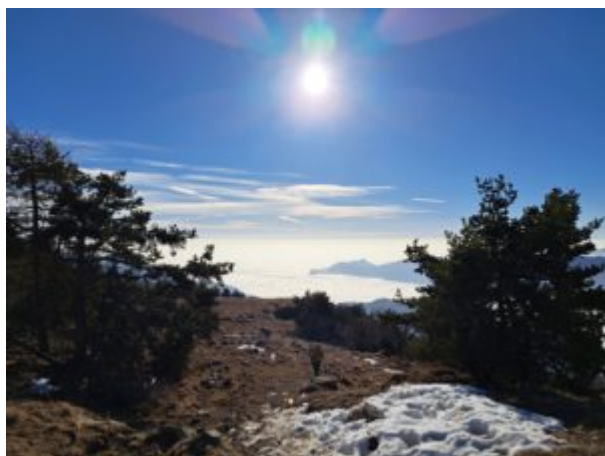
Indicazioni all'ingresso del bosco

Dopo un lungo tratto si esce dal bosco e poco dopo si incontrano cartelli indicatori. Seguire sempre per Rocca Patanua/Punta Lunella.



Primo bivio

Dopo un breve tragitto si incontra un'ampia radura con baite diroccate e ampia vista sulla bassa Valle di Susa.



Mare di nebbia all'Alpe Formica

Il sentiero risale, prima più dolcemente poi con pendenza crescente, verso i panettoni che portano alla base della Rocca Patanua. In lontananza si scorgono i Denti D'Ambin.



Falso piano dopo l'Alpe Formica

Incontri a sorpresa lungo la salita.



Camosci imperturbabili

Alla sommità dell'ultimo panettone il sentiero piega a sinistra e dopo un breve tratto suborizzontale, sale deciso verso la sommità della Rocca Patanua, fino al colletto.



Alla base della parte sommitale rocciosa della Rocca Patanua

Poco prima del colletto si incontra il cartello che indica la deviazione per la sommità della Rocca Patanua (da non prendere).



Deviazione prima del colletto per Rocca Patanua

Al colletto ci si imbatte nella prima vera neve (si passa infatti da esposizione sud a nord/nord-est) Ben visibile un cartello con l'indicazione per la Punta Lunella (data per 1 ora e 20 minuti).



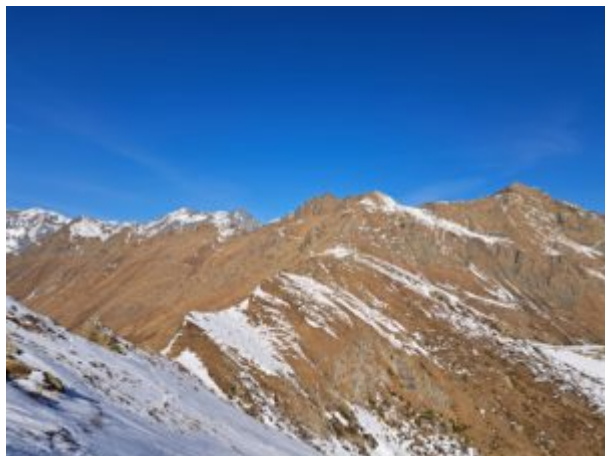
Indicazioni al colletto per Punta Lunella

Da qui in poi è consigliabile adottare i ramponi (o, più comodamente, i ramponcini).



Colletto e cima della Rocca Patanua

In lontananza, al termine della lunga costiera, si scorge la Punta Lunella.



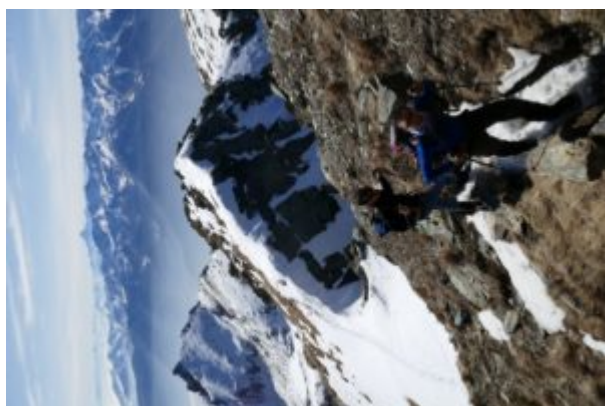
Costiera che dal colletto porta a Punta Lunella

Volgendo indietro lo sguardo, si apprezza la traccia in discesa lasciata dal gruppo nella neve scendendo verso un colle senza nome, per poi risalire verso il Colle Curvin, 2339 m, intermedio tra Rocca Patanua e Punta Lunella.



Da Rocca Patanua all'attacco di Punta Lunella

Salendo lungo la cresta si apre lo spettacolo delle cime in lontananza (inconfondibile il **Monviso**).



Prima della salita finale

Ultimo traverso prima dell'attacco al ripido ed impegnativo sentiero (EE) del torrione terminale.



Ultimo tratto di salita prima del contrafforte finale

Finalmente in vetta (dopo 4 ore circa).



In cima alla Lunella

Panorama mozzafiato a 360°. (Nel nostro caso senza vento, ideale per rifocillarsi e riposare prima del ritorno).



Rocca Patanua vista da Punta Lunella

Ritorno

Per la stessa via dell'andata. Nella nostra discesa la temperatura, un po' più mite, rende meno portante la crosta di neve e quindi leggermente più faticoso il percorso lungo la parte innevata.

Materiali

Normale dotazione escursionistica (durante la stagione invernale portare ramponi o ramponcini).